

## ASSEMBLEA DIOCESANA CATECHISTI



**Sabato 3 marzo 2018 – ore 9.00/12.30**

**presso il teatro dell'OPSA (Sarmeola)**

### **LA FORZA E LA BELLEZZA DELLA NARRAZIONE NELL'ANNUNCIO attraverso le parole dell'Evangelii Gaudium di Papa Francesco**

Da tempo, tra i catechisti della nostra diocesi, si parla di **narrazione come modalità comunicativa nell'annuncio e nella catechesi dei ragazzi, ma anche degli adulti**. Il linguaggio narrativo, infatti, sta sempre più entrando nella pratica catechistica aiutando a passare da una trasmissione di contenuti astratta, deduttiva, affidata alla sola ragione, ad un apprendimento di tipo esperienziale, induttivo, che valorizza la storia, i sentimenti, le emozioni, l'azione.

Apprendere il linguaggio narrativo è stato l'obiettivo dei corsi di formazione di questi ultimi anni, a cui molti catechisti hanno partecipato. Durante il corso essi hanno conosciuto di più il Vangelo di Marco, hanno riconosciuto in quel racconto la loro storia personale e hanno appreso il metodo narrativo per poterlo utilizzare nell'incontro con i ragazzi.

**Raccontare è importante perché attraverso il racconto la persona si rivela nel profondo dando la possibilità, a chi ascolta, di entrare nella sua storia**, di immedesimarsi in ciò che viene narrato, di riconoscersi nei sentimenti, negli stati d'animo, nei legami, negli incontri, nelle gioie, nelle sofferenze e nelle paure.

Gli avvenimenti narrati diventano più nostri. Ma il racconto non è solo il modo in cui, nella nostra abituale esperienza di umani, si comunica qualcosa di sé e della propria vita ad altri, è anche la modalità tipica con cui abitualmente la sacra Scrittura ci parla di Dio.

In altre parole, **il racconto è il modo caratteristico secondo cui Dio ci parla di sé attraverso la testimonianza della sacra Scrittura che arriva ad esprimersi nella qualità più alta attraverso la storia di Gesù di Nazareth**.

La narrazione presuppone che **chi racconta abbia vissuto ciò che narra**, lo abbia fatto suo, lo abbia tradotto con le sue parole, abbia sperimentato sulla sua pelle ciò che dice. In definitiva, **chi racconta deve essere un vero testimone**.

Per questo motivo nella prossima Assemblea diocesana, si tornerà a mettere al centro dell'incontro la narrazione, come modalità ideale per potere annunciare il Dio di Gesù sia ai bambini che agli adulti.

Un'occasione per insegnare a quanti saranno presenti le parole, i segni, i gesti per diventare capaci di raccontare ciò che Dio compie per ciascuno di noi.

**Ad introdurci nell'arte della narrazione sarà don Marco Campedelli, prete delle diocesi di Verona, insegnante di liturgia all'Istituto Superiore di Scienze Religiose san Pietro Martire.**

Don Marco, fin da bambino, è stato discepolo del maestro Nino Pozzo (maestro burattinaio), formandosi nella tradizione del teatro dei burattini. L'impegno principale di don Marco è quello di raccontare il Vangelo secondo la *Evangelii Gaudium* di papa Francesco, attraverso forme sperimentali che hanno lo scopo di portare, utilizzando la poesia e il teatro, il messaggio evangelico a tutti, in modo più laico e con un linguaggio non escludente.



# PROGRAMMA *Assemblea:*

- ore 9.00      Introduzione iniziale di don Giorgio Bezze
- ore 9.15      preghiera animata da alcuni **giovani del Sinodo diocesano**  
su un brano del profeta Geremia:  
                  «Alzati e scendi nella bottega del vasaio; là ti farò udire la mia parola»  
e intervento del **Vescovo Claudio**
- ore 9.45      contributo di **don Marco Campedelli:**  
                  *“La forza e la bellezza della narrazione nell’annuncio  
                  attraverso le parole dell’Evangelii Gaudium di Papa Francesco”*
- ore 11.15     coffee-break
- ore 11.30     dibattito in assemblea
- ore 11.45     comunicazioni sulla situazione del cammino di Iniziazione cristiana  
e sui prossimi corsi di formazione per catechisti e accompagnatori
- ore 12.15     conclusione e preghiera dell’angelus

- ✎ All’assemblea sono invitati, oltre ai catechisti e ai parroci, anche i genitori dei ragazzi, gli educatori delle associazioni e gli operatori pastorali.
- ✎ Ad ogni partecipante ***verrà chiesto, nello stile della condivisione e della solidarietà, un contributo libero a sostengo delle spese dell’evento e per un’offerta all’OPSA.***
- ✎ Le auto, nel limite degli spazi disponibili, oltre al parcheggio antistante all’OPSA, possono essere parcheggiate all’interno della struttura, seguendo le indicazioni dei volontari e del servizio di polizia municipale.
- ✎ Ringraziamo fin d’ora tutte le persone che, in qualsiasi modo, rendono possibile questo momento diocesano di incontro e di condivisione.